

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
PROVINCIA DI PAVIA



DECRETO SINDACALE N. 5/2013

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Dalla Residenza Comunale, addì dodici del mese di Settembre duemilatredici.

IL SINDACO

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale *esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;*

PREMESSO CHE:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del *responsabile della prevenzione della corruzione;*
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;*
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi degli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

RILEVATO CHE:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi *naturalmente integrativa* della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge *compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;*
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

CONSIDERATO CHE:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all'organo di indirizzo politico*;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

DATO ATTO CHE pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, individuando lo stesso nella figura del Segretario Comunale, professionalità idonea a svolgere le funzioni prescritte ex lege, dandone comunicazione alla giunta comunale ed all'organo consiliare tramite il presidente ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

RITENUTO, pertanto, che l'individuazione del Segretario Comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione, risponda a criteri di coerenza organizzativa e di unitarietà nello svolgimento delle rilevanti funzioni di controllo e garanzia che la più recente normativa (D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 135/2012 e Legge n. 190/2012) ha attribuito a tale figura professionale;

ACQUISITO il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento sui controlli interni;

VISTI:

il D.Lgs. 267/2000;

Lo Statuto Comunale;

il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

i vigenti C.C.N.L., comparto Regioni – Autonomie Locali;

Nell'esercizio dei poteri normativamente attribuitigli

DECRETA

1. Di individuare, per le motivazioni esposte in narrativa, - il Segretario comunale Dottor Francesco Matarazzo, iscritto all'Albo regionale Lombardia al numero ID 5503, Ministero dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Rivanazzano Terme;

2. Di dare atto che:

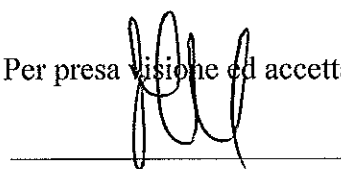
- la nomina di cui al presente provvedimento ha decorrenza immediata e la sua durata è pari a quella del mandato amministrativo, alla scadenza del quale, l'incarico è prorogato di diritto sino all'intervento di nuova nomina;
- l'incarico di cui al presente provvedimento dovrà essere svolto senza attribuzione di compenso;
- il presente provvedimento dovrà essere sottoscritto in calce dal Segretario Comunale per presa visione ed accettazione;

3. Di comunicare, copia del presente, alla giunta comunale ed all'organo consiliare tramite il presidente;
4. Di comunicare copia del presente alla CIVIT secondo le modalità ivi prescritte;
5. Ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente;
6. Di dare pubblicità-notizia al presente atto tramite affissione all'Albo Pretorio per giorni quindici naturali e consecutivi.

IL SINDACO
 (Dott. Romano FERRARI)



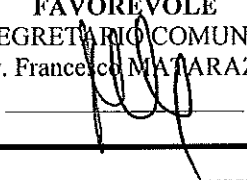
Per presa visione ed accettazione




PARERE ESPRESSO IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DECRETO SINDACALE N. 5/2013:

ART. 4 COMMA 3 DEL REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

**PARERE ESPRESSO DAL SEGRETARIO COMUNALE IN ORDINE ALLA
 REGOLARITÀ TECNICA:
 FAVOREVOLE
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 Avv. Francesco MATARAZZO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del Messo comunale si certifica che il presente atto viene affisso oggi all'Albo Pretorio per ivi rimanere pubblicato per giorni quindici naturali e consecutivi. Li 12/09/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE
 Avv. Francesco MATARAZZO**